

---

TRANSIZIONE DIGITALE NEL TERRITORIO  
PIEMONTESE:  
gli attori, gli obiettivi, le sfide e le strategie  
di riferimento

report  
settembre 2021

---

# Transizione digitale nel territorio piemontese: gli attori, gli obiettivi, le sfide e le strategie di riferimento

La rivoluzione digitale rappresenta un fattore prioritario nel processo di sviluppo sostenibile, motivo per cui la digitalizzazione è considerata un pilastro per la ripartenza del Piano Next Generation EU. In Italia non c'è ancora un polo che si contraddistingue per un posizionamento forte e distintivo nel settore digitale, essendo esso relativamente nuovo e poco maturo, soprattutto nel nostro paese.

Torino, e il Piemonte in generale, dispone di tutte le risorse necessarie per diventare un territorio che faccia da punto di riferimento, in cui si possa beneficiare dei vantaggi legati alla transizione digitale grazie a una eccellente offerta di competenze, infrastrutture abilitanti, servizi digitali e interconnessi, finanza d'impatto e cultura diffusa, all'insegna di etica e apertura all'internazionalizzazione.



Il contesto odierno della pandemia è un fattore acceleratore per la transizione digitale in quanto ha creato una condizione di necessità di tale processo. Tuttavia, questo non si limita all'introduzione di una nuova tecnologia, che deve essere accompagnata da una revisione dei processi e da un cambiamento di mindset, il quale può risultare meno immediato.

# Perchè diventare un'eccezione del digitale

I processi di digitalizzazione rappresentano l'applicazione chiave per l'efficientamento di tutti i settori, dalla generazione dell'energia all'agricoltura, dalla produzione industriale alle attività del terzo settore.

- **Crea e sostiene l'occupazione, diminuendo le diseguaglianze**, i dati ci dicono che chi sviluppa e integra il digitale necessita di più figure professionali e che, quindi, crea occupazione, soprattutto giovanile, promuovendo l'inclusione sociale;
- **Fa leva sull'intelligenza collettiva dei cittadini e migliora la brand reputation della città**, Torino può vantare la Presenza di Atenei di eccellenza e un costo della vita relativamente basso, entrambi elementi molto attrattivi per studenti stranieri. La brand reputation territoriale migliora grazie alla possibilità/capacità di integrare il digitale a tutti i livelli (imprese, servizi al cittadino, tempo libero, ...) sviluppando nuovi modelli di engagement dei cittadini all'interno dell'ecosistema digitale, per esempio con azioni di democrazia partecipativa;
- **Crea una piattaforma di sviluppo che aiuta la ripresa di tutti i settori industriali**, dalla manifattura digitale è possibile poi aiutare tutti i settori e portare valore trasversalmente per poter implementare nuovi modelli economici sviluppati intorno a criteri come sostenibilità e impatto sociale.

Torino può puntare su 6 settori strategici:

- Manifattura - aerospazio
- Turismo e cultura
- Salute, cura e assistenza
- Servizi al territorio (servizi digitali al cittadino, commercio di prossimità, trasporti, sport, etc)
- Economia di impatto
- Digitale

La Smart City non consiste solo nell'offrire servizi high - tech, ma deve partire da uno scopo sociale chiaro e chiaramente illustrato ai cittadini, altrimenti diventa solo un mucchio di tecnologie costose che non collaborano tra di loro e dei quali i cittadini non si fidano in quanto sono gestiti privatamente.

Il cittadino di oggi è cosciente che i dati e l'intelligenza artificiale costituiscono un elemento determinante per la natura delle istituzioni.

Con strumenti di democrazia partecipativa è la città stessa che definisce le proprie necessità e stabilisce le priorità.

# Asset del territorio



- **Tessuto industriale:** rappresentato dalle Grandi Imprese che operano sul territorio, fra cui Stellantis, Lavazza, Ferrero e Leonardo;
- **Formazione e ricerca:** partendo dagli Atenei (Politecnico di Torino e Università di Torino), sistema ITS, centri di ricerca (Fondazione ISI, Fondazione Links, INRiM-Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica e il Centro Ricerche, Innovazione Tecnologica e Sperimentazione di RAI);
- **Poli tecnologici:** a partire dal Competence Center CIM 4.0, il DAP e i Poli di Innovazione regionali;
- **Imprenditorialità digitale:** rappresentata da numerose PMI e Start-Up;
- **Progetti speciali:** sul territorio insistono diversi progetti speciali legati al mondo del digitale e dell'innovazione, dalla Casa delle Tecnologie Emergenti (CTE NEXT) all'Istituto Italiano di Intelligenza Artificiale (I3A);

Il territorio è già in grado di fornire notevoli esperienze, competenze, progetti e risorse. Ciò che serve è “unire i puntini” e far convergere tutti gli sforzi verso la realizzazione di sinergie che possano fare crescere il territorio in modo sostenibile.

Torino e il Piemonte possono divenire uno dei principali poli dell'economia della conoscenza, che si basa sul capitale intellettuale capace di applicare innovazione, scienza e tecnologia all'economia e alle imprese.

Tuttavia, per fare ciò occorre investire nel colmare il gap digitale, in quanto la possibilità di l'accesso alle nuove tecnologie rappresenta una potenziale frattura sociale, essendo spesso direttamente correlata alle differenze economiche e del livello di istruzione.

# Contesto Europeo in cui si inserisce il progetto di rendere Torino una Digital City

- **Horizon Europe 2021-2027: 95,5 miliardi di euro** - il principale strumento finanziario dell'Unione Europea a favore della Ricerca e dell'Innovazione per il periodo 2021-2027. L'obiettivo generale del programma è generare un impatto scientifico, economico e sociale attraverso gli investimenti dell'Unione Europea nel campo della ricerca e dell'innovazione, al fine di rafforzare le basi scientifiche e tecnologiche dell'Unione e promuoverne la competitività, anche nel suo settore industriale, realizzare le priorità strategiche dell'Unione e contribuire ad affrontare le sfide globali, compresi gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 dell'ONU;
- **Digital Europe Programme (DEP): 7,5 miliardi stanziati agli Stati Membri** per la trasformazione digitale. L'obiettivo del programma Europa Digitale è mettere in atto un intervento pubblico a sostegno dei settori tecnologici in rapida evoluzione, come il calcolo avanzato, la gestione dei dati, la cybersicurezza e l'intelligenza artificiale.
- **Next Generation Eu** per la transizione digitale ed ecologica - un articolato piano straordinario di interventi volti al supporto al superamento della crisi causata dal Covid-19. Mette a disposizione ingenti risorse per la transizione economica, la trasformazione digitale, la crescita sostenibile e inclusiva, la creazione di posti di lavoro, lo sviluppo di competenze, la coesione sociale e territoriale. Al centro vi è il Recovery and Resiliency Facility (Dispositivo europeo per la ripresa e la resilienza) con la dotazione di 672,5 mld di euro divisi in 360 mld di euro di prestiti e 312,5 mld di euro di sovvenzioni.

## Il contesto italiano e regionale

Il progresso digitale dei paesi europei viene misurato secondo l'Indice di digitalizzazione dell'economia e della società (DESI), che mette a confronto il livello di digitalizzazione dell'economia. Secondo questo indice, nel 2020 l'Italia si colloca in fondo alla lista, ovvero al 25 posto su 28 stati membri dell'UE.

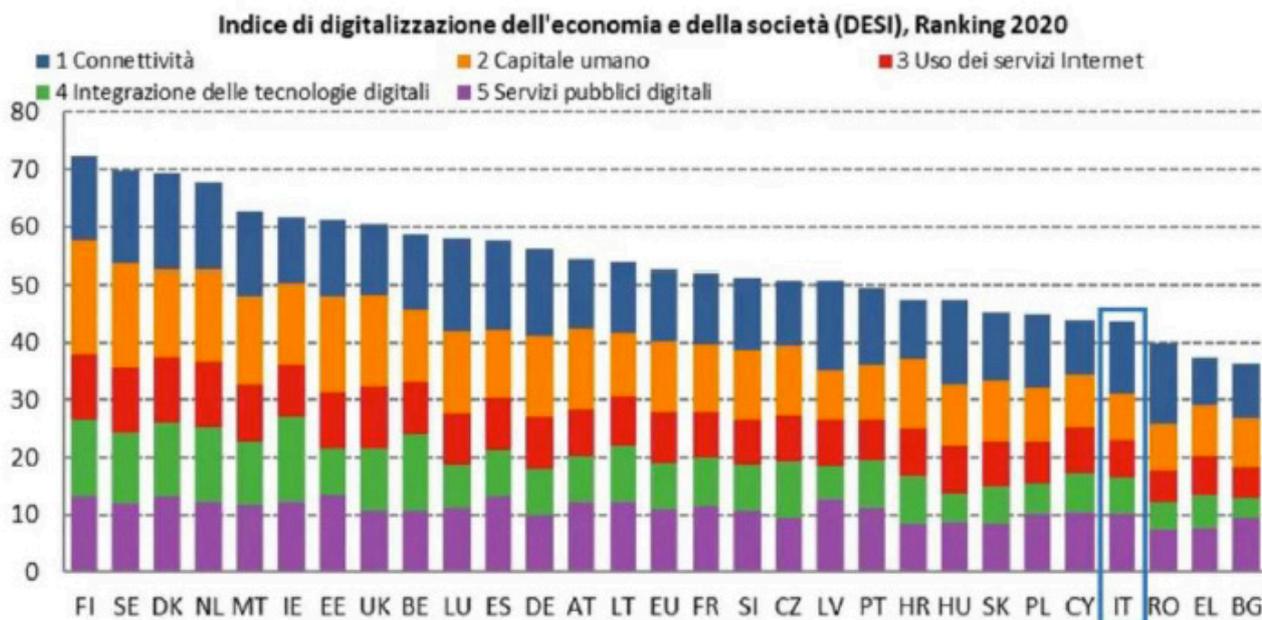


Fig. 1 – Indice di digitalizzazione dell'economia e della società (DESI), ranking 2020

I fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) rappresentano un'occasione inedita e imperdibile per avanzare di posizione in questo indice.

- Stanziamento di 222,1 miliardi di euro di cui 191,5 mld di euro provenienti dal Recovery and Resilience Facility;
- Aggiunta di 30,6 miliardi da un Fondo complementare, finanziato attraverso lo scostamento pluriennale di bilancio approvato nel Consiglio dei ministri del 15 aprile.

Le risorse sono destinate a 6 aree di investimento, che affrontano in modo orizzontale 3 priorità trasversali - disuguaglianza di genere, inclusione giovanile, divari territoriali:

- Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura - 49,3 mld;
- Rivoluzione Verde e transizione ecologica - 68,6 mld;
- Infrastrutture per mobilità sostenibile - 31,4 mld;
- Istruzione e ricerca - 31,9 mld;
- Inclusione e coesione - 22,4 mld;
- Salute - 18,5 mld.

## Il contesto italiano e regionale

Giunta regionale del Piemonte ha predisposto una bozza di Documento Strategico Unitario (DSU) per delineare gli indirizzi per il miglior utilizzo di tali risorse nella nostra Regione.

Le risorse dovranno rispettare i vincoli stabiliti che prevedono gran parte dell'allocazione sull' Obiettivo Prioritario "Piemonte più intelligente: Competitività e innovazione".



Secondo il Regional Innovation Scoreboard dell'Unione Europea il Piemonte è un "moderato innovatore" a causa del ridotto posizionamento su indicatori quali la spesa pubblica in R&S. Tuttavia, i per gli indicatori riferibili alle imprese, condivide con l'Emilia-Romagna il più alto livello di spesa in R&S del settore privato in rapporto al PIL.

Per un territorio digitale, Torino Wireless, nel position Paper pubblicato a giugno 2021 suggerisce che bisogna sviluppare una strategia che punta su 5 elementi abilitanti:

- Competenze digitali
- Infrastrutture e dati
- Servizi digitali e interconnessi
- Istruzione e ricerca - 31,9 mld;
- Finanza evoluta e di impatto
- Innovazione, etica e cultura

## Il contesto italiano e regionale

In particolare, questi elementi abilitatori devono essere applicati agli assi strategici individuati sul nostro territorio.

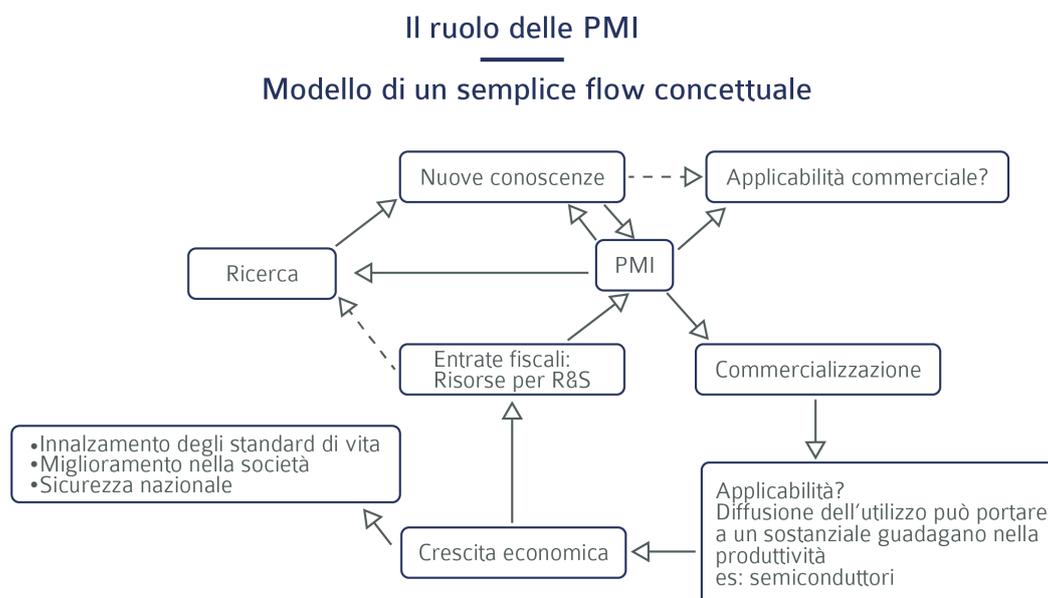
Il Piemonte conta, inoltre, su importanti strutture e centri di eccellenza che possano supportare i vari settori nella transizione digitale.

- **Competence Industry Manufacturing (CIM4.0)** Politecnico e dall'Università di Torino con la partnership di 23 imprese, primo classificato nella graduatoria del Mise dei Competence Center italiani nel 2018, si pone infatti come supporto strategico e operativo per le imprese manifatturiere orientate alla digitalizzazione dei processi industriali nell'ottica dell'Industria 4.0;
- **Distretto Aerospaziale Piemonte (DAP)** - Torino City Lab riunisce le eccellenze scientifiche e tecnologiche del settore aerospaziale e dell'aviazione piemontesi;
- **Centro Ricerche Fiat** centro di ricerca applicata dell'industria automobilistica, fondato nel 1978 come polo di riferimento per l'innovazione nelle aziende del gruppo Fiat, particolarmente attivo nell'ambito dei progetti di smart factory ed economia circolare;
- **Environment Park** - Parco Scientifico e Tecnologico dedicato all'ambiente e alle clean technologies - insieme al Politecnico di Torino ha costituito un laboratorio sulle batterie a idrogeno;
- **Progetto di creazione del Parco della Salute, della Ricerca e dell'innovazione**, nuovo polo ospedaliero universitario e di ricerca nel quale si prevede di investire 400 milioni per creare una struttura all'avanguardia a livello europeo;
- **Consorzio CSI Piemonte**, promozione dell'innovazione tecnologica e trasformazione digitale, puntando su tecnologie avanzate, ricerca e progetti sperimentali. Presidia il know how strategico in ottica di percorso evolutivo dei servizi e delle sinergie digitali per le PA;
- **Siti UNESCO** come Museo Egizio, Residenze Sabaude, Museo del Cinema, dal Museo dell'Automobile Torino, Museo del 900, Museo Lavazza, Officine della Scrittura (recentemente digitalizzato grazie all'impegno della Fondazione Compagnia di San Paolo) e complesso di Venaria Reale;
- **Polo di Innovazione ICT**, un network che mette in rete 256 attori dell'innovazione - startup innovative, MPMI, grandi imprese, enti di ricerca pubblici e privati, end user per sviluppare progetti di ricerca e nuove opportunità di business ed è coordinato da Fondazione Torino Wireless;
- **Torino Social Impact**, progetto di Ecosistema per l'imprenditorialità e investimenti ad impatto sociale sostenuto da Compagnia di San Paolo e Camera di commercio di Torino e in esso oltre 130 attori pubblici e privati, profit e non profit, si sono riuniti per rafforzare il sistema locale e qualificarlo come uno dei migliori posti al mondo per fare impresa e finanza di impatto. In tre anni di attività il progetto ha raggiunto ottimi risultati tra cui la nascita del primo Centro di Misurazione dell'Impatto Sociale al servizio dell'ecosistema locale, per promuovere metriche e pratiche di misurazione dell'impatto sociale funzionali allo sviluppo dell'economia sociale

# Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari accessibili su cui fare leva possono essere i seguenti:

- **Public Procurement per l'innovazione** - il settore pubblico, attraverso il proprio potere d'acquisto agisce come primo utilizzatore di soluzioni innovative che non sono ancora disponibili su scala commerciale. Esso crea una domanda abbastanza consistente da incentivare le industrie a produrre e commercializzare prodotti innovativi con una qualità e prezzo adatti al mercato.
- **Public Private Partnerships** - che permettono un approccio strategico e lungimirante alla ricerca e innovazione, in grado di ridurre le incertezze sfruttando le innovazioni del settore privato alle per un beneficio pubblico. Le PPP, infatti, sono state utilizzate per incoraggiare il coinvolgimento del settore privato nello sviluppo di soluzioni a favore del pubblico. Per esempio, in Italia, lo sviluppo del sistema SPID è stato realizzato attraverso una PPP innovativa a costo zero per la pubblica amministrazione, ma che ha visto il coinvolgimento di 9 diversi provider di identità digitali;



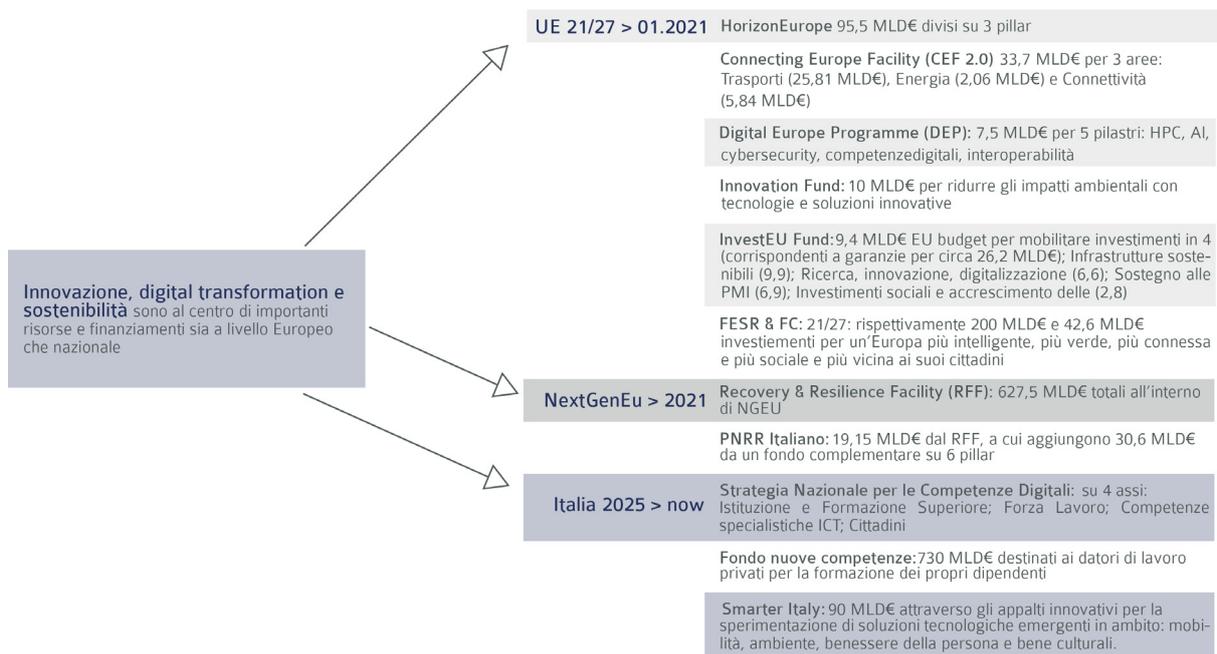
- **Acceleratori industriali** - che sono noti per favorire il trasferimento tecnologico, con una forte verticalizzazione su competenze/settori distintivi sul modello delle recenti iniziative promosse da CDP Venture Capital a Modena con la Motor Valley, a Milano con il PoliHub, l'Innovation Park & Startup Accelerator del Politecnico di Milano;
- **Crowdfunding per il territorio** - la Regione Piemonte attraverso il crowdfunding promuove progetti che riguardano la valorizzazione dell'arte e della cultura del territorio piemontese (piattaforma Eppela/Regione Piemonte)

# Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari accessibili su cui fare leva possono essere i seguenti:

- **Business Angels** - da un'indagine di settore realizzata nel 2020 dal Social Innovation Monitor del Politecnico di Torino, il Piemonte risulta al secondo posto in Italia per numero di business angels. Il Club degli Investitori è uno dei principali network di business angel in Italia, che conta circa 220 business angels che investono in start - up, scale - up e PMI innovative.
- **Incubatori** - Secondo la definizione data dalla Commissione europea, "un incubatore d'impresa è un'organizzazione che accelera e rende sistematico il processo di creazione di nuove imprese". L'incubatore può scegliere per aiutare le startup in molteplici modi che vanno dal fornire una sede fisica ai nuovi imprenditori, al garantire loro un finanziamento a fondo perduto, all'inserirli in una rete sociale e imprenditoriale fertile e attiva, fino al mettere a disposizione contatti e consulenza. I3P (PoliTo, Città di Torino, Camera di Commercio di Torino, Finpiemonte e Torino Wireless), 2i3T (UniTo), Enne3 (Novara), ST - up, Sella Lab (Biella).

Come menzionato precedentemente, ci sono numerosi fondi nazionali ed europei messi a disposizione per i processi di digitalizzazione, riassunti nel seguente schema:



## Strumenti finanziari

Occorre incentivare la cittadinanza a vivere la città come città digitale attraverso:

- **Mobilità condivisa** - la sharing mobility è una forma di mobilità alternativa al trasporto pubblico e privato: si tratta di mezzi il cui uso è condiviso che si possono rintracciare, prenotare e utilizzare tramite un'apposita App. Questi servizi sono generalmente messi a disposizione da attori privati;
- **Turismo esperienziale** attraverso lo sviluppo di piattaforme e servizi personalizzati che da un lato permettano di far conoscere la storia, la tradizione, l'arte e la gastronomia della nostra regione attraverso attività ed esperienze interattive e dall'altro sia uno strumento per le Imprese per farsi conoscere avendo garantita una comunicazione diretta con il turista;
- **Economia di prossimità** attraverso soluzioni innovative le imprese di prossimità, realtà fondamentali per il ruolo socio-economico che svolgono all'interno del sistema imprenditoriale e sui territori sono state fortemente penalizzate nel business a causa del Covid-19. Il processo di ripresa è un'ottima occasione anche per affrontare il processo fondamentale di trasformazione digitale;
- **Automazione Intelligente dei Processi della PA** - partecipazione e responsabilità condivisa dei Cittadini grazie ad un'interazione diretta con la PA che permette loro di aumentare la fiducia verso il Sistema Amministrativo Locale. E' già stata lanciata nel 2020 la piattaforma PiemonteTu che permette di avere un unico punto di accesso per i principali e più utili servizi della Regione Piemonte, fruibili direttamente da smartphone, tablet o PC;
- **Politiche e attività di branding** per attrarre le opportunità per lo sviluppo economico, sociale, commerciale e di relazioni, soprattutto tramite strumenti potenti come eventi ad alta visibilità. Tra quelle più rilevanti si ricordano:
  - Vehicle and Transportation Technology Innovation Meeting;
  - Fiera Automation & Testing;
  - Torino Digital Days;
  - Italian Tech Week

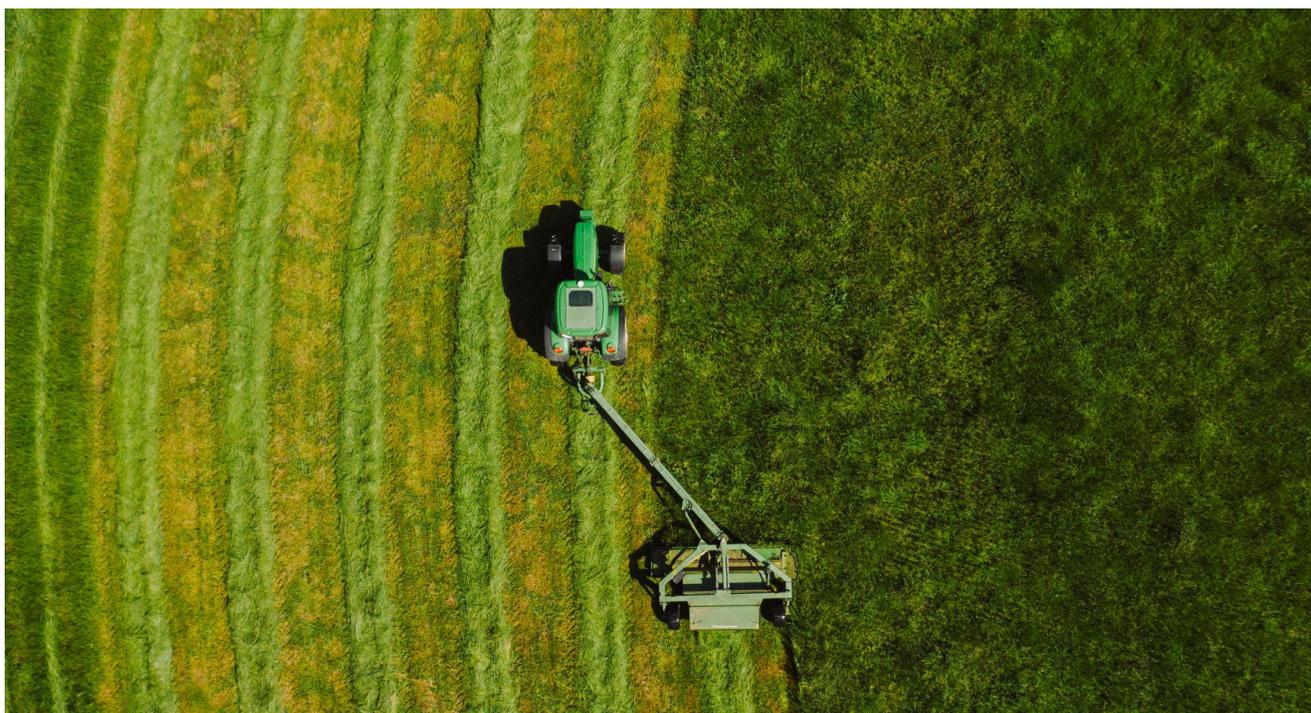
Occorre investire nella creazione delle competenze digitali - le competenze aumentano i salari e quindi il livello di ricchezza della città. Nel contesto italiano La popolazione tra i 16 e i 74 anni con un livello base o superiore di digital skills è solo il 42% (rispetto a una media UE del 58%). E' necessaria, dunque, una riqualificazione e upskilling della forza lavoro, anche grazie a fondi dedicati (es. "fondo nuove competenze").

Inoltre, va incentivato l'ecosistema Start-up, elemento di attrazione dei giovani. Torino dispone di dati incoraggianti per quanto riguarda gli studenti di lauree STEM. Tuttavia, molti lasciano la città dopo la laurea: adeguare costantemente l'offerta formativa alle esigenze e alle sfide illustrate e adottare una politica di retention dei talenti.

## Strumenti finanziari

Secondo i dati MISE in Piemonte ci sono il 5,5% delle Start - up presenti in Italia. 6,3% delle startup innovative piemontesi è nell'ambito dei servizi (di cui il 38,9% concentrato nella produzione software e il 13,3% nella Ricerca e Sviluppo), il 17,6% nell'industria o nell'artigianato, il 4,2% nel commercio, l'1,4% nel turismo e lo 0,6% nell'agricoltura.

PMI innovative – in Piemonte vi sono 131 PMI innovative - il 76,2% è attivo nel ramo dei servizi, il 20,8% in quello dell'industria e dell'artigianato, il 2,3% nel commercio e 0,8% nel turismo.



Torino deve ispirarsi a città europee che sono già modelli di Città Digitale come Barcellona, Helsinki, Lione e Monaco di Baviera.

- **Barcellona** - Barcellona città data driven e di laboratorio per testare le tecnologie IoT;
- **Helsinki** - Sviluppo dell'ecosistema start-up, strategia basata su 3 pilastri: smart, inclusive, sustainable;
- **Lione** - strategia di sviluppo che si fonda su quattro assi strategici di adozione del digitale: mobilità alternativa, servizi digitali basati sui dati pubblici, rinnovamento energetico e supporto all'innovazione;
- **Monaco di Baviera** - campi di azione su cui la città opera con l'obiettivo di incrementare il proprio livello di attrazione sono: amministrazione cittadina, infrastruttura e società, implementazione di servizi comunali digitali basati su un'accurata e sicura gestione dei dati dei cittadini.

Come abbiamo visto, Torino dispone di tutti gli strumenti necessari per diventare un'eccellenza del digitale. Rimane solo da sviluppare la strategia giusta in grado di valorizzare queste risorse per raggiungere l'obiettivo.

## Fonti

D. Pepe, Il digitale per lo sviluppo sostenibile: le nuove “costellazioni” di professioni e competenze, in “Agendadigitale.eu”, 30 luglio 2021, disponibile al <https://www.agendadigitale.eu/smart-city/il-digitale-per-lo-sviluppo-sostenibile-le-nuove-costellazioni-di-professioni-e-competenze/>;

Mercato digitale in Italia, sprint nel 2021 in “Qui Finanza”, 5 maggio 2021, disponibile al <https://quifinanza.it/innovazione/mercato-digitale-in-italia-sprint-nel-2021/487377/>;

Regione Piemonte, Piemonte cuore d’Europa, Documento Strategico Unitario per la consultazione con il partenariato regionale, Febbraio 2021, disponibile al seguente link [https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2021-02/dsu\\_documento\\_strategico\\_unitario\\_per\\_la\\_consultazione\\_con\\_il\\_partenariato\\_22.2.21.pdf](https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2021-02/dsu_documento_strategico_unitario_per_la_consultazione_con_il_partenariato_22.2.21.pdf);

Fondazione Torino Wireless, The Digital Match- Position Paper, giugno 2021, disponibile al seguente link: <https://thedigitalmatch.it/#download>;

European Commission, Horizon Europe 2021-2027, disponibile al seguente link [https://ec.europa.eu/info/research-and-innovation/funding/funding-opportunities/funding-programmes-and-open-calls/horizon-europe\\_en](https://ec.europa.eu/info/research-and-innovation/funding/funding-opportunities/funding-programmes-and-open-calls/horizon-europe_en);

European Commission, The Digital Europe Programme, disponibile al seguente link <https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/activities/digital-programme>;

Commissione Europea, NextGenerationEU (NGEU), disponibile al [https://ec.europa.eu/info/strategy/recovery-plan-europe\\_it](https://ec.europa.eu/info/strategy/recovery-plan-europe_it);

F. Canna, Digitalizzazione, secondo l’indice Desi 2020 l’Italia è ancora quartultima in Europa (e ultima per competenze), in “Innovation Post”, 11 giugno 2020, disponibile al seguente link <https://www.innovationpost.it/2020/06/11/digitalizzazione-secondo-lindice-desi-2020-litalia-e-ancora-quartultima-in-europa-e-ultima-per-competenze/>;

European Commission, Regional Innovation Scoreboard 2019, Maastricht University (Maastricht Economic and Social Research Institute on Innovation and Technology – MERIT), 2019, disponibile al seguente link <https://ec.europa.eu/growth/sites/default/files/ris2019.pdf>;

Sito web del Club degli Investitori, disponibile al seguente link <https://www.clubdegliinvestitori.it/it/>;

Sito web Ajuntament de Barcelona, “Digital Innovation”, disponibile al seguente link: <https://ajuntament.barcelona.cat/digital/en>;

E. M Le Fevre Cervini, The Role of Public-Private Partnership in Innovating Digital Service, ISPI – Istituto per gli Studi di Politica Internazionale, 17 giugno 2019, disponibile al seguente link <https://www.ispionline.it/it/pubblicazione/role-public-private-partnership-innovating-digital-service-23305>

report

**confimiindustria**  
Confederazione dell'Industria Manifatturiera Italiana e dell'Impresa Privata **PIEMONTE**

---

C.so Vittorio Emanuele II, 107 - 10128 Torino  
011 191.16.682 - [info@confimiindustriapiemonte.it](mailto:info@confimiindustriapiemonte.it)